

E.N.A.M.
Ente Nazionale di Assistenza Magistrale
Viale di Trastevere 231 - 00153 Roma
Il Presidente

E.N.A.M.
Ente Nazionale di Assistenza Magistrale
.....
Prot. U 0003313 del 25/06/2010

Roma, 25.6.2010

Preg.mo Sig. Ministro,

pur rendendomi conto delle difficoltà del Paese e della necessità di intervenire attraverso una manovra finanziaria per il contenimento delle spese, anche a nome del Consiglio di Amministrazione dell'Ente che mi onoro di presiedere, chiedo il Suo autorevolissimo intervento perché possa essere rivista una decisione della Commissione Bilancio del Senato di soppressione dell'ENAM e di trasferimento delle funzioni all'INPDAP.

Mi consenta di segnalarLe che il Consiglio di Stato, nel parere n. 681 del 22 febbraio 2010, ha sostenuto che l'attività assistenziale dell'ENAM *"è posta in essere attraverso misure dirette e indirette di erogazione delle prestazioni e può affermarsi che all'ENAM è affidato, ormai da anni e nei limiti imposti dalla legge, il ruolo di attore all'interno del sistema sociale, in quanto l'Ente integra, con le proprie attività, l'efficacia dello stesso, al fine di mettere in campo misure idonee a sostenere e supportare fasce di cittadini che potrebbero essere non sufficientemente sorrette dal sistema pubblico, anche alla luce della tendenza alla contrazione della spesa pubblica"*.

Queste finalità certamente non potrebbero essere più perseguite con la soppressione dell'Enam, che svolge esclusivamente attività di natura assistenziale, che gode di autonomia finanziaria, attraverso una trattenuta dello 0.80% dello stipendio degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria in attività di servizio, nonché dei dirigenti scolastici, ex direttori didattici, ma con diritto alle prestazioni anche da pensionati. Infatti a fronte di 330.000 contribuenti vi sono 1.300.000 aventi diritto, con le rispettive famiglie, che si riconoscono nell'Ente, a cui possono rivolgersi, pur nei limiti delle risorse finanziarie, in caso di bisogno.

Infatti l'Ente utilizza l'85% delle entrate (come attestano gli organi di controllo) per riconoscere annualmente decine di migliaia di contributi sanitari e per i soggetti non autosufficienti; per attività culturali e climatico-termali; per borse di studio agli orfani degli iscritti; per contributi straordinari in caso di eventi eccezionali, come il terremoto dell'Abruzzo, o per casi di particolare indigenza e con l'erogazione di oltre venti milioni di euro, nel solo 2009, per l'assistenza sanitaria.

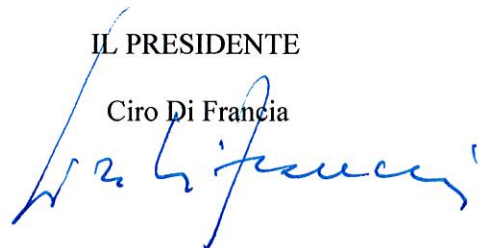
Pertanto, Signor Ministro, Le chiedo di salvare un Ente che non incide di un solo centesimo sul bilancio dello Stato, in quanto finanziato esclusivamente dai contributi degli iscritti, e che persegue da oltre 60 anni significativi risultati attraverso i valori della solidarietà e della sussidiarietà.

La ringrazio anticipatamente e le auguro i migliori successi.

Vive cordialità.

IL PRESIDENTE

Ciro Di Francia



On. GIULIO TREMONTI
Ministro dell' Economia e Finanze

c.a. Prof. Dott. Vincenzo Fortunato
Capo di Gabinetto
anticipata via fax 06/47614249